


QUOTIDIANI DEL SOLE 24 ORE

DECRETO CORONAVIRUS. IMPRESE E GIUSTIZIA

Più aiuti per turismo e immobiliare

 *Il Sole 24 Ore* | 1 aprile 2020 | FOCUS NORME TRIBUTI | p. 3

La crisi colpirà maggiormente alcune categorie economiche, e al riguardo il governo ha previsto di rafforzare ulteriormente l'intervento del Fondo centrale di garanzia, per consentirne la massima incisività. La normale operatività del Fondo prevede tuttora limiti normativi riguardo al cumulo delle garanzie, di natura personale o reale, assicurativa o bancaria, non cumulabili sulla parte di finanziamento oggetto di garanzia e con precisi limiti nella percentuale del valore cauzionale. Per il settore turistico-alberghiero e per quello immobiliare, invece, l'articolo 49 consente deroghe. In particolare, per le operazioni di investimento immobiliare in questi settori, con durata minima di dieci anni e un importo superiore a 500mila euro, la garanzia del Fondo può essere completamente cumulata con altre forme di garanzia acquisita sui finanziamenti.

Micro-finanziamenti con garanzia automatica Le persone fisiche esercenti impresa, arti e professioni che autocertifichino di essere state danneggiate dall'emergenza Covid-19 potranno fare richiesta di finanziamenti che, fino a concorrenza dell'importo di 3mila euro, saranno automaticamente oggetto di garanzia da parte del Fondo centrale, purché le operazioni abbiano durata massima di 18 mesi meno un giorno. L'intervento coprirà l'80% dell'importo erogato, se garanzia diretta, ovvero il 90%, se controgaranzia; per questi micro-finanziamenti non vi sarà alcuna valutazione, e la garanzia sarà gratuita. Poiché alcuni settori possono essere maggiormente colpiti rispetto ad altri – si pensi al turismo, o alle manifestazioni fieristiche – gli istituti di credito potranno trovarsi con interi portafogli di finanziamenti dedicati ad imprese fortemente colpiti dall'emergenza Covid-19, o comunque appartenenti per almeno il 60% a specifici settori/filiere particolarmente danneggiati. La quota di crediti di minore qualità di questi portafogli, denominata "tranche junior", godrà in questo caso di una maggiore copertura rispetto al normale, che potrà arrivare al 50% in caso di Fondo centrale come unico garante, ovvero aumentare del 20% in presenza di ulteriori garanti. **il Microcredito bancario**

diviene più ampio Il Dl Cura Italia amplia notevolmente le possibilità di intervento dei soggetti autorizzati ad erogare micro-credito di cui all'articolo 111 del Testo unico bancario, consentendo anche un più facile finanziamento da parte del sistema bancario. In primis, viene incrementato da 25mila euro a 40mila euro il limite massimo dimensionale per le operazioni di finanziamento, previsto alla lettera a) primo comma articolo 111, consentendo quindi maggiori

capacità di intervento sulla singola impresa. Inoltre, qualora gli operatori del microcredito siano a loro volta Pmi, questi ultimi beneficiano – gratuitamente – di un'apposita garanzia da parte del Fondo centrale a favore degli istituti di credito ed altri intermediari, i quali intervengano con finanziamenti a propria volta finalizzati alla concessione da parte dell'operatore di microcredito di erogazioni di credito (nei nuovi limiti di cui sopra) in favore delle imprese beneficiarie.

Rifinanziamenti Ismea

per imprese agricole e di pesca Altri 80 milioni di euro sono stati assegnati all'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea) affinché possa svolgere i medesimi compiti previsti per il Fondo centrale di garanzia (garanzia e controgaranzia) a favore delle imprese agricole e di pesca, limitatamente a operazioni di finanziamento a medio-lungo termine nonché prestiti partecipativi e partecipazioni nel capitale. L'elemento chiave del successo degli interventi del Fondo centrale di garanzia previsti dall'articolo 56 sarà la modifica delle istruzioni di vigilanza riguardanti gli accantonamenti, consentendo agli istituti richiedenti la garanzia del Fondo di minimizzare o azzerare questi ultimi, e di erogare anche a prescindere dalle numerose anomalie che si verificheranno in questi mesi. Solo in questo modo si produrranno effetti moltiplicativi in quanto la liquidità messa in circolo andrà a stimolare la ripresa del circuito dei pagamenti e della catena di fornitura, oggi messa in ginocchio già dal fine mese di marzo. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA
